

8. Monitoraggio del progetto: Check list di rilevazione

CURRICOLO VERTICALE di _____

REGIONE _____ IC _____ (indicazione facoltativa)

MEMBRO del Gruppo regionale di monitoraggio

Docente REFERENTE di progetto della scuola nel gruppo regionale

DOCENTE coinvolto nella sperimentazione ma non membro del gruppo regionale

DOCENTE di scuola infanzia elementare media

Capo Istituto

(segnare la/le voci che interessano)

PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO

Area, indicatori, descrittori				
Area 1: PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO				
1.1. Verticalità del curricolo	Spazio per eventuali osservazioni discorsive sull'indicatore generale			
	No	Poco	Molto	Si
1.1.1. Previsione di verticalità nei contenuti e loro modulazione all'interno del percorso pluriennale				
1.1.2. previsione articolata di verticalità nelle competenze				
1.1.3. previsione condivisa tra i diversi gradi degli obiettivi disciplinari nella loro progressività				
1.1.3. previsione di verticalità nell'organizzazione come impostazione delle attività in progressione secondo criteri condivisi				
1.1.4. Istituzione di un portfolio (o libretto scolastico) che accompagna il bambino dalla scuola dell'infanzia alla scuola media prevedendo nodi fondamentali da valutare all'interno del percorso				
1.1.5. Prestiti professionali in verticale come interazione tra gli insegnanti di vari ordini nella pratica didattica e nell'attività progettuale				
1.2. Trasversalità	Spazio per eventuali osservazioni discorsive			
	No	Poco	Molto	Si
1.2.1.(DELLE COMPETENZE) definizione di competenze trasversali come obiettivo esplicito del curricolo				
1.2.2.(DEI CONTENUTI) proposta di contenuti pluridisciplinari/ multidisciplinari con temi da esplorare attraverso diverse discipline				
1.2.3.(DELL'INSEGNAMENTO) collaborazione di insegnanti di più discipline nella progettazione e/o nella didattica in classe e di laboratorio				
1.2.4. (NELLA PROGRAMMAZIONE) previsione di attività di programmazione strutturata tra diverse aree disciplinari				
1.2.5. (NEI PROGETTI) previsione di attività trasversali su progetti di varie discipline e/o di diverso ordine				
1.3. Innovazione metodologica e condivisione delle metodologie didattiche	Spazio per eventuali osservazioni discorsive			

1.3.1. previsione di rapporti con ambienti esperti				
1.3.2. previsione di metodologie attive (lavori di gruppo, problem solving, simulazioni, case study)				
1.3.3. previsione moduli di apprendimento specifico (come si studia, come si fa ricerca)				
1.3.4. previsione di utilizzo delle nuove tecnologie in aula e/o laboratorio per l'attività didattica				
1.3.5. integrazione tra saperi disciplinari e pratica laboratoriale, per specifici contenuti , prevedendo una stretta relazione tra "teoria di riferimento", attività di laboratorio e modello didattico da impiegare				
1.4 Fattori costitutivi del curricolo AREA STORICA	Spazio per eventuali osservazioni discorsive			
1.4.1 riferimento primario e forte ai Programmi dei diversi gradi scolastici				
1.4.2 organizzazione dei contenuti in riferimento alle seguenti scale spaziali. Storia locale				
1.4.3 organizzazione dei contenuti in riferimento alle seguenti scale spaziali. Storia italiana				
1.4.4. organizzazione dei contenuti in riferimento alle seguenti scale spaziali. Storia europea				
1.4.5.organizzazione dei contenuti in riferimento alle seguenti scale spaziali. Storia mondiale				
1.4.6. organizzazione dei contenuti in riferimento alle seguenti scale spaziali. Diverse aree spaziali in relazione tra di loro				
1.4.7 curriculum organizzato in prevalenza per: obiettivi/attività di apprendimento				
1.4.8 curriculum organizzato in prevalenza per: moduli di apprendimento				
1.4.9 curriculum organizzato in prevalenza per: unità didattiche				
1.4.10. curriculum organizzato in prevalenza per: temi e successione				
1.4.11 previsione delle competenze relative agli organizzatori/ operatori cognitivi disciplinari				
1.4.12 indicazioni esplicite di un intreccio tra presente / passato/ presente				

Area, indicatori, descrittori				
Area 2: GESTIONE DEL CURRICOLO				
2.1. Articolazione tempi di insegnamento	Spazio per eventuali osservazioni descrittive			
	No	Poco	Molto	Si
2.1.1. gestione flessibile del monte ore ministeriale di insegnamento della disciplina				
2.1.2. modularizzazione, flessibilità del tempo dedicato alle varie materie				
2.1.3. organizzazione flessibile di gruppi allievi				
2.1.4. classi aperte in orizzontale , (parallele)				
2.1.5. classi aperte in verticale				
2.1.6. laboratori in orario curricolare				
2.1.7. laboratori in orario extracurricolare , facoltativi				

2.2. Spazi dell'insegnamento	Spazio per eventuali osservazioni descrittive			
2.2.1 uso di spazi/laboratori attrezzati, diversi dall'aula				
2.2.2. uso di spazi polivalenti nella scuola (biblioteca, aula audiovisivi etc..)				
2.2.3. utilizzo di luoghi e spazi esterni (giardino, ambiente naturale, musei, ecc.)				
2.3. Risorse e mezzi dell'insegnamento	Spazio per eventuali osservazioni discorsive			
2.3.1. utilizzo ordinario di nuove tecnologie come strumento di insegnamento con attività organizzata e costante per ricerca materiale etc...				
2.3.2. sussidi audiovisivi				
2.3.3. contributo di esperti disciplinari esterni in classe				
2.3.4. uso di esperti esterni per formazione disciplinare degli insegnanti				
2.3.5. utilizzo di materiali alternativi e/o complementari al libro di testo				
2.4. Rapporti con agenzie culturali esterne	Spazio per eventuali osservazioni			
2.4.1. progettazione del POF con la consulenza e/o l'audit di enti esterni del territorio				
2.4.2. progettazione comune con enti esterni di attività didattiche da attuare in interazione				
2.4.3. adesione a proposte di enti culturali esterni				
2.4.4. partecipazione a reti di scuole ed eventuale condivisione di risorse				
2.4.5. analisi congiunta dei bisogni degli alunni tra scuola e contesto territoriale				
2.5. documentazione del curricolo (oltre la progettazione)	Spazio per eventuali osservazioni discorsive			
2.5.1. relazione conclusiva dei docenti come sintesi e valutazione delle esperienze realizzate durante il percorso annuale				
2.5.2. relazione conclusiva degli allievi e/o raccolta strutturata dei materiali prodotti				
2.5.3. produzione di materiali solo cartacei				
2.5.4. produzione di materiali visivi e/o multimedia				

Area, indicatori, descrittori				
Area 3: VERIFICA DEGLI ESITI DI APPRENDIMENTO				
3. 1. Forme di verifica degli apprendimenti	Spazio per eventuali osservazioni descrittive			
	No	Poco	Molto	Si
3.1.1. uso di test "oggettivi" (prove strutturate e semistrutturate)				
3.1.2. prove scritte e colloqui individuali (brevi saggi, descrizioni, interrogazioni etc...)				
3.1.3. discussione in aula guidata, dibattito, focus group etc...				
3.1.4. questionari e griglie di osservazione cioè materiale preparato per la verifica di specifici apprendimenti e/o protocolli di osservazione mirata				
3.1.5. produzione materiali vari a partire da schemi logici condivisi (relazioni, cartelloni, lavori multimediali, ecc.)				
3.2. Autovalutazione degli alunni	Spazio per eventuali osservazioni discorsive			
3.2.1. questionari di autovalutazione con domande sul personale percorso di apprendimento, difficoltà etc..				
3.2.2. discussioni metacognitive guidate collettive (di classe) e di gruppo				
3.3. Processo di valutazione disciplinare	Spazio per eventuali osservazioni discorsive			
3.3.1. verifiche situazione di ingresso con funzione diagnostica				
3.3.2. confronto fra situazione d'ingresso ed esiti finali, previsto e attuato in modo esplicito				
3.3.3. controllo dell'evoluzione dell'apprendimento con valutazione in itinere				
3.3.4. confronto fra esiti individuali e media del gruppo classe				
3.3.5. valutazione sommativa ed informazione alle famiglie con frequenza inferiore al quadrimestre (bimestre)				
3.4. Bisogni specifici di apprendimento	Spazio per eventuali osservazioni discorsive			
3.4.1. programmazione di azioni differenziate per alunno o per gruppi di livello				
3.4.2. uso in itinere di risultati della valutazione per ri-programmare l'insegnamento				
3.4.3. valutazione differenziata per alunni disabili con obiettivi differenziati e competenze adeguate in accordo con eventuale insegnante di sostegno				

3.5 Valutazione disciplinare e di scuola	Spazio per eventuali osservazioni discorsive			
3.5.1. Confronti sugli esiti di apprendimento disciplinari fra classi della scuola				
3.5.2. effettuazione di prove strutturate a classi parallele nella scuola				
3.5.3 prove strutturate concordate fra più istituti e somministrate ad allievi di più istituti contemporaneamente				
3.5.4. confronto fra classi e istituti diversi in vista di standard territoriali				

NOTA Modalità di compilazione

Per una valutazione omogenea dei risultati , la somministrazione del questionario dovrebbe avvenire con le seguenti modalità:
compilazione autonoma, individuale e anonima da parte di ogni soggetto indicato all'inizio

1 Lo spazio denominato "spazio per eventuali osservazioni discorsive" **può** essere compilato, se lo si ritiene opportuno , con brevissime note relative all'indicatore nel suo complesso

2 alla valutazione "**NO; POCO; MOLTO; SI** " (da segnare con una crocetta) sono attribuiti i seguenti valori:

SI presenza decisa e completa del descrittore

MOLTO presenza considerevole ma non assodata del descrittore

POCO presenza saltuaria e occasionale del descrittore

NO assenza costante e completa del descrittore

3 Nella checklist, all'area 1.4, sono riportati i descrittori di tutte le aree disciplinari del progetto; va compilata solo la parte relativa alla disciplina della regione del compilatore

La raccolta dei questionari avviene con le modalità decise da ogni singolo gruppo regionale entro la prima settimana di maggio 2002